Scritto da Red.
Martedì 03 Maggio 2016 08:45



AVELLINO – Le dichiarazioni dell'ex funzionario dell'ispettorato del lavoro di Avellino Rossano Festa riguardo all'ex Isochimica – dichiara in una nota Tony Della Pia, segretario provinciale di Rifondazione comunista – sono gravissime poiché evidenziano senza equivoci che, sin dall'apertura, lo stabilimento di Pianodardine non era idoneo alla de-coibentazione dell'amianto per una serie d'irregolarità risultate, alla prova dei fatti, devastanti per il territorio e i lavoratori impiegati.

Nella sua requisitoria richiama alle loro responsabilità tutti gli attori che all'epoca avrebbero dovuto e, non l'hanno fatto, verificare lo stato dei luoghi e le relative misure di sicurezza, in primis Ferrovie dello Stato, Asl, Comune di Avellino, giacché ente tutore della salute pubblica, oltre alla pretura di Avellino che scandalosamente ha insabbiato. Dopo le nostre denunce, che durano dalla seconda metà degli anni Ottanta, un alto funzionario pubblico dimostra l'inequivocabile associazione per delinquere consumatasi in nome del profitto in cui le istituzioni nazionali, le Ferrovie, i governi dell'epoca e il ministero dei Trasporti, nella loro qualità di committenti, e quindi delegati alla vigilanza, in combutta con i protagonisti locali, hanno assunto il ruolo di pupari permettendo l'attività criminogena nel totale disprezzo dei trecentotrenta operai e di un'intera comunità.

Noi riteniamo opportuno che la testimonianza del Dott. Rossano Festa entri a pieno titolo nel processo in corso poiché importante nell'attribuzione delle responsabilità politiche e penali per quanto accaduto. Auspichiamo, inoltre, che l'attuale governo, riguardo al risarcimento dei danni dovuto, si assuma la responsabilità politica della vicenda e smetta illudere e dividere le vittime di un inequivocabile omicidio di stato con improbabili balzelli burocratici escludenti e ingiusti.